

**VIVO A MILANO  
E VOTO L'EUROPA**

# Contesto di Milano

Elezioni **Europee** affluenza

2004	71%
2009	66%
2014	57%
2019	54%

Elezioni **Politiche** affluenza

2008	80%
2013	75%
2018	73%
2022	64%

# Fattori

Guardando dentro il dato di povertà, che colpisce in misura più che doppia i giovani rispetto agli anziani, si trovano due fattori di grave disagio sociale: **l'abbandono scolastico** e la **disoccupazione**, ovvero la povertà educativa e la povertà economica, **fattori strettamente legati all'astensionismo**, che generano nella vita dei giovani problemi pressanti e la forte disillusione che la politica sia ancora capace di darvi una risposta.

Aggiungendo questi due fattori, la povertà familiare perde di significato in favore delle altre due componenti, le stime indicano **quasi mezzo punto di astensionismo per ogni punto di abbandono prematuro degli studi** e **oltre un quarto di punto di astensione elettorale per ogni punto di Neet**.

# Una questione di reddito?

Nelle amministrative del 2022, solo il **28% degli elettori a basso reddito è andato al seggio**, mentre le percentuali salgono al **63% per i redditi medi** e al **79% per quelli alti**.

L'affluenza tra i **giovani** varia poi anche in base al contratto di lavoro, su 100 che lavorano con un contratto stabile non votano in 17, e **si sale a 38 tra chi ha un contratto a termine**.

Alle elezioni del 2018 l'astensionismo tra i più giovani è stato del 50% tra i non laureati, contro il 37% dei laureati.





Il livello di benessere attuale e prospettico è alla base della partecipazione, nel senso che finisce per partecipare col proprio voto alla vita democratica solo chi non ha gravi problemi economici e chi, pur avendoli, crede nella capacità della politica di dare risposte efficaci alle proprie difficoltà.

Quando le ristrettezze economiche personali e familiari sono sovrastanti o l'esperienza pregressa alimenta sfiducia verso il ceto politico, la scelta della non partecipazione tende a diffondersi anche in un paese, come l'Italia, con una tradizione partecipativa elevata.

# I dati di Milano

I dati relativi all'astensionismo alle elezioni europee dal 2004 al 2019 ne registrano un progressivo aumento nel tempo.

In particolare, alle elezioni europee del **2004** la **percentuale di astensionismo si attestava attorno al 32%**, nel **2019** abbiamo **raggiunto quasi il 42%**, con **sezioni elettorali in cui si è sfiorato il 90%**.

La fascia di età compresa tra i **18 e i 24 anni è quella in cui si è registrato il più alto tasso di astensionismo** alle scorse votazioni europee.



# Nello specifico

I dati sui quartieri di Milano – **percentuale astensionismo elezioni europee 2019**

## **Municipio 2**

Media **41%**

Padova --> **50%**

## **Municipio 3**

Media **38%**

Ortica --> **50%**

## **Municipio 4**

Media **41%**

Corvetto --> **55%**

## **Municipio 5**

Media **43%**

Gratosoglio --> **60%**



## **Municipio 6**

Media **43%**

Giambellino --> **55%**

## **Municipio 7**

Media **41%**

San Siro --> **56%**

## **Municipio 8**

Media **42%**

Gallaratese --> **55%**

## **Municipio 9**

Media **42%**

Ca' Granda --> **57%**

Il voto non solo è il fondamento della nostra democrazia, ma è un atto di fiducia in essa stessa.

Abbiate fiducia nel potere del vostro voto e ricordate che ogni elezione è un'opportunità per plasmare il futuro che vogliamo vedere, per costruire una realtà più vicina a quella dei nostri sogni.

Ogni voto è un atto di responsabilità, è il nostro dovere civico verso le generazioni future, verso i popoli che ancora oggi nel mondo lottano per il proprio diritto all'autodeterminazione, e verso chi in passato ha lottato e sacrificato tanto per garantirci l'esercizio libero di questo diritto.

**Grazie!**